

 Dal Vangelo di Marco 16,4-7

Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome, alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca,

ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: “Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto”».

RISORGI IN NOI!

Pasqua: passaggio dalla morte alla vita. Ognuno di noi deve sentirsi responsabile della sofferenza e morte di Gesù. Ognuno di noi deve sentirsi l'oggetto del suo Amore infinito che ci salva. Gesù continua a morire e a risorgere per noi peccatori, per renderci santi. Dobbiamo essere traboccanti di gioia e diffonderla attorno a noi. Non si può fare l'esperienza del Signore risorto, della sua vita in noi, senza avere l'impulso a comunicarla agli altri, e per questo la nostra esistenza diventa missione.

Signore Gesù,
tu sei risorto: Alleluia!

Apri i nostri cuori
ad accogliere la gioia straordinaria della Pasqua,
la gioia dell'uomo nuovo,
della vita nuova.

Che nessuna “pietra” posta all'ingresso dei nostri cuori
possa mai sgomentarci,
ma sempre ti lasciamo risorgere dentro di noi.